

Pulizia nella selva dei tecnici, 11 indirizzi e non più 47

AZIENDA SCUOLA
Di Antimo Di Geronimo

Riforme in itinere

Il provvedimento Gelmini porta l'orario di tutti a 32 ore. Solo il geometra non ha perdite

Dal 2010 gli istituti tecnici avranno tutti lo stesso orario di lezione: 32 ore settimanali. Il provvedimento interessa 930mila studenti. A tanto ammonta il numero degli alunni dei tecnici, che dal 2010 saranno costretti a frequentare una scuola diversa, rispetto a quella alla quale si erano iscritti. Salvo gli studenti delle quarte e delle quinte che proseguiranno con il vecchio ordinamento. Lo prevede la bozza di regolamento messa a punto dal ministro dell'istruzione, Mariastella Gelmini, sul nuovo impianto ordinamentale, che è al vaglio del Consiglio nazionale della pubblica istruzione insieme alla bozza sui professionali. Attualmente l'orario dei tecnici varia a seconda della tipologia degli istituti. Il commerciale ha un orario che va da 34 a 36 ore settimanali. Mentre al geometra si va dalle 30 ore nel biennio, fino alle 33/34 nel triennio. Infine gli istituti tecnici industriali, generalmente, si attestano sulle 36 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2010/2011, dunque, le prime, le seconde e le terze classi saranno riorganizzate con un orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali. Le quarte e le quinte, invece, si salveranno e proseguiranno secondo i piani di studio e gli orari previsti dall'ordinamento previgente. La riorganizzazione prevederà anche una rivisitazione degli indirizzi nel senso della semplificazione, chiesta a gran voce anche dal mondo produttivo. E quindi si passerà dagli attuali 47 a 11 indirizzi.

La confluenza avverrà inglobando gli attuali percorsi formativi in nuovi indirizzi onnicomprensivi.

Il blocco attualmente costituito dai tecnici commerciali e per le attività sociali confluirà in un unico stock denominato amministrazione, finanza e marketing.

L'indirizzo del turismo rimarrà intatto, mentre i 10 tecnici industriali sulla meccanica e l'energia saranno fagocitati dal nuovo mega-indirizzo denominato meccanica, mecatronica ed energia. Il nuovo indirizzo trasporti e logistica ingoierà invece 7 indirizzi comprendenti la navigazione e le costruzioni aero-navali. E previsto inoltre un indirizzo per elettronica ed elettrotecnica, un altro per l'informatica e le telecomunicazioni, un altro ancora per la grafica. Un ulteriore indirizzo è previsto per la chimica. Infine, altri 3 indirizzi saranno attuati rispettivamente per la moda, l'agricoltura e per costruzioni, ambiente e territorio.

A regime tutti i settori formativi avranno un orario complessivo annuale di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione. Il primo biennio si articolerà in 660 ore annuali di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Seguirà un secondo biennio articolato per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Infine, il quinto anno si articolerà in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.